

25 177

PERSONAGGI CRISTIANI

Goffredo	Condottiero Crociato
Eustazio	Fratello di Goffredo
Rinaldo	Avventuriero
Tancredi	Principe Siciliano
Raimondo	Conte di Tolosa
Guelfo	Capo dei Lombardi
Dudone	Capo degli Avventurieri
Ottone	Avventuriero
Gernando	Principe di Norvegia
Alcastro	Principe di Elvezia
Alindo	Civile di Gerusalemme
Sofronia	idem
Angelo	idem

==oOo==

PERSONAGGI TURCHI

Aladino Re di Gerusalemme
Clorinda Donzella guerriera
Argante Circasso ambasciatore
Ismeno Mago
Armida Maga nipote d'Idraste
Erminia Figlia del re d'Antiochia
Arsete Balio di Clorinda
Araldo Soldato del re Aldino
Pindoro idem
Ninfe e diavoli
idem
idem

SCENA 1^

GOFFREDO SOLO POI L'ANGELO

1Goffredo Sommo Iddio giusto e verace
prego te dei tuoi voleri
drizza a norma i miei pensieri
detti ed'opre in guerra e in pace

2Angelo Pio guerrier nunzio del cielo
ate vengo e che si aspetta
Gerosolima soggetta
Dio ti chiama a liberare
non convien or più tardare (scompare)

3Goffredo Qual splendor ferirmi il guardo
e qual voce al mar mi è scesa
a compire or l'alta impresa
quale speme e quale desio
oggi in me rinfranca Iddio

SCENA 2^

Eustazio e detto poi tutti i cristiani

4Eustazio Tutta Europa o mio germano
qui camorre ai cenni tuoi!(esce poi
Goffredo Dunque questi invitti eroi! rientra se=
bramo in mostra qui vedere !guito dai
ed esporle il mio pensiero !cristiani)

5Eustazio Ogni duce in ordinanza
qui vi vedi con sue schiere
Goffredo Rammentate qual dovere
qui ci indusse e qual desio
tutti Ci spirò di guerra Iddio

6Goffredo Le città che abbiám soggette
ci sariano invano onore
se il sepolcro del Signore
non corriamo a liberare
andiam pur senza tardare
tutti

13 Ismeno Mentre il Re corre alla impresa
molto so che quella pote
va sforzarla con mie note
qui a restar nostra difesa
..... (torna il re)

14 Aladino Vedi Ismen l'immagine andiamo
a riparla ove a te piace
Ismeno si difesa vita e pace
sol per lei sperar possiamo

SCENA 4^a Olindo e Sofronia

15 Olindo Che sarà di noi cristiani
or fra un popolo infedele
a rapito il re crudele
fin l'immagine di Maria
con sua mano rapace e ria

16 Soffonia Confidare in Dio conviene
non permetta che sua madre
fra profane ed empie squadre
resti esposta quivi a fronte
fra bestiemme ingiurie ed'onte
(partono)

SCENA 5^a Aladino ismeno e guardie poi l'araldo

17 Araldo Triste nuova o sir ti arredo
quell'immagine in tua meschita
fu rapita mano ardita
tanto osò non so qual mano
penso sia di alcun cristiano

18 Aladino Cel che sento è manifesta
la perfidia dei cristiani
ma su loro empie ed infami
se non trovo il reo qual sia
piomberà poi l'ira mia

19 Ismeno Quanto a me di ricercare
tenterò qualsiasi parte
ma però temo che l'arte
sarà.....
(Aldino)alor ritegno
non avrà mio fiero sdegno

20 Aladino Pur che il reo si sveni il giusto
l'innocente ancor perisca
meo opporsi alcuno ardisca
su miei fidi or via prendete
fiamma e ferro ed uccidete

SCENA 6^a Sofronia e detti

21 Sofronia Ferma o re lo stuol cristiano
non s'offenda odi il mio detto
il reo vedi al tuo cospetto
opra fu di questa mano

22 Aladino Tanto ardir di donna in petto
narra il tutto or vò ti scopra
chi fu teco insieme all'opra
(Sofronia) Sola fui sola le pene
tutte in me volger conviene

23 Aladino Sai qual morte a te ti aspetta
Sofronia Tutto so.....
Aladinol'immagine ascosa
dimmi ov'è.....
Sofroniaopra gloriosa
stimai fare ardendo quella
e involarla a man ruberla

24 Aladino Donna altera invan presumi
scampo aver dell'ira mia
su ministri cinta sia
di catene e a rogo intanto
sia condotta e paghi il vanto

SCENA 7^ Olindo e detti

- 25 Olindo O ministri olà fermate
no costei non è la rea
come mai già far potea
donna sola opra cotanta
io rubai l'immagin santa
- 26 Aladino Narra dunque?.....
Olindoin tua meschita
io ne ascesi ove riceve
aura e luce; a me si deve
sol la morte e per me questa
fiamma e rogo a me si aspetta
- 27 Sofronia Qual furore e qual consiglio
qui ti guida alma innocente
senza te son io possente
a incontrare ogni periglio
- 28 Sofronia O bastante petto e cuore
una morte a sostenere
Olindo Taci o dormi e non volere
involarmi un tanto onore
- 29 Aladino Voi prendete gioco e scherno
del mio sdegno o scellerati
ma ugualmente or voi ~~premiati~~ premiati
siate dunque a un palo stesso
stretti sian l'un l'altro oppresso
- 30 Aladino Trego a tergo sian legati
e si accenda il rogo ormai
sia consunta in pianti e guai
tal superbia empi ed ingrati
- 31 Olindo Di amor questo è il laccio
che unir con te sperai
qual dura sorte ormai
teco mi unii a penar
A cruda morte in braccio
concesso fosse almeno
che giunti seno a seno
potessi in te spirar

32 Sofronia Caro amico altri lamenti
ma esiliato ognun ne vada
or che unita è a me tua spada
più non temo alto sostegno
la cagione e il tempo chiede
opera in Dio lui sol mercede
render può di tal tormenti

SCENA 8^ Clorinda e Detti

33 Clorinda O ministri il fier supplizio
sospendete e tu signore
frena l'ira e il mio tenore
odi alfin Clorinda io sono
in difesa del tuo trono

34 Clorinda nominarmi hai forse inteso
Aladino Ogni terra ed ogni lido
di tua fame spande il grido
e ti credo ogni potere
sul comando di mie schiere

35 Clorinda Dona a me dunque in mercede
questi rei così dolenti
quanto a me sono innocenti
Aladino Ai tuoi mesti e al tuo desio
nulla mai negar poss'io

36 Aladino Sian disciolti sull'istante
ma esiliato ognun ne vada
or che unita è a me tua spada
più non temo alto sostegno
tu sarai di questo regno (partono)

SCENA 9^

Campo cristiano in vista di Gerusalemme

37 Goffredo Comparir l'alma sionne
ecco amici.....
tuttio dolce aspetto
già di Cristo albergo e letto
Guelfo quale o Dio ci desti in cuore
tenerezza fede e amore

38 Goffredo Riverenti all' alte mura (genuflessi
giù deposto ogni cimiero
e umiliato il cuore altero
precì offriamo e a Dio si chiedo
farne acquisto a noi conceda

=39=

39 Tutti Ecco prostrati in tanti
gran Dio noi ti preghiamo
e i luoghi ne adoriamo
dove soffresti un dì

40 Tutti dove il tuo sangue un giorno
ormai segnò d'amore
stillato il pianto in cuore
lavi l'error così
tua grazia ci concedi
farne l'acquisto un dì

41 Raimondo Duce invitto il sol declina
i sui rai ver l'oceano
Dudone convien dunque in questo piano
innalzar tende e bandiere
e munirci di trincere

42 Goffredo & Io ne approvo il tuo consiglio
Guelfo qua ne ven due messaggeri
Ottone sembran molto arditi e fieri
Goffredo ad udir l'alma o disposta
buona o rea sia sua proposta

SCENA 10^a Argante e detti

43 Alete I Io mi inchino o duce invitto
Argante ed io pur se ciò ti piace
Goffredo chi v'invia.....
Aletenunzi di pace
a te manda il re d'Egitto

(Argante)
(Alete)

- 4 Goffredo L'amistà col tuo signore
 molto grata a me saria
 Argante ma in qual forma la desia
 che tu sgombri ogni confino
 or dei regni di Aladino.
- 5 Goffredo Far non posso ti assicuro
 tutto àbbian finor sofferto
 a ciò fosse il calle aperto
 alla sacre e nobil mura.
- 46 Argante Dunque allor pace non vuoi
 guerra avrai qui gli egiziani
 non i turchi ed i persiani
 si uniranno ai danni tuoi
 quale scampo aver tu puoi.
- 47 " Le tue schiere in un momento
 quasi a fronte al mondo intero
 sian disperse in breve spero
 come nebbia o fumo al vento.
- 48 Goffredo Via decidi.
 o fidi eroi
 a proposta tanto altera
 rispondete.
 Tutti guerra guerra
 contro l'empio omai si apporte
 guerra avrete strazio e morte.
- 49 Goffredo Dunque udiste il lor desio
 da me un dono e un segno avrete
 Argante te una spada e un elmo Alete
 come in uso or vedrai tosto
 il tuo don da me vien posto.
- 50 " Ver l'Egitto il tuo cammino
 tosto affretta io in questa terra
 adoprar vò l'armi in guerra (partono)
 in difesa di Aladino. (Argante)
 (e Alete)

51 Goffredò Spunta ormai la bionda aurora
che al cammino ognun invita
Tancredi il desio ci sprona e incita
Rinaldo i vessilli apronsi al vento
e si parta sul momento

(partono tutti i)
(cristiani)

..... S C E N A XI°

Aladino-Argante-Glorinda e soldati

52 Aladino Miei guerrieri alla difesa
non si tardi or l'armi prenda
su ciascuno i muri ascenda
il nemico è quì la polve
già di nebbia nel ciel involve.

53 Clorinda Non temer contro il nemico
sia mia cura andare innante
Argante teco unir si vuole argante
ed a noi fondar conviene (scendono)
quì dell'Asia oggi la speme. (dalle mura)

54 Clorinda Novo ardir mi ferve in petto
ne viltà timor non sia
venga pur qualunque sia
guerrier forte io quì l'aspetto.

S C E N A XII°

Clorinda-Argante e soldati (Erminia e Aladino os=
servano la scena dalle mura)

55 Clorinda Chiunque sia guerrier cristiano
venga pure.

Tancredi io sol primiero
contro te fellone altero

Clorinda vengo tosto.
. or dà mia mano

restar devi esahgue al piano.

56 Aladino Dimmi Erminia quel campione
si feroce osserva e vedi
Erminia egli è il principe Tancredi
fosse un giorno mio prigioniero.

57 Tancredi Tu che tanto audace e forte
prova intanto il mio valore
Clorinda l'elmo e ver balso ma il cuore
no non teme.....
Tancredie che vegg'io
questo dunque è l'idol mio

58 Tancredi O! Clorinda il fiero sdegno
de sospendi.....
Clorindaanzi più cruda
nel tuo sen la spada ignuda
Tancredi odi almeno.....
Clorinda fui sempre ignota
come dunque a te son nota?

59 Tancredi Preso il fonte Antrocheno
io ti vidi nel mio cuore
per te ognor ardo d'amore
e se sdegni a sdegno crudo
ti presento il petto ignudo.

60 Clorinda Già la turba intempestiva
sopraggiunge in altra parte
andian soli e tu provarte
potrai meco.....
Tancrediovunque amante
ti sarò fido e costante (Tancredi e)
(Clorinda par
(tono)

61 Aladino Chi son questi.....
Erminiafra gli eroi
v'è Rinaldo il più gagliardo
in Dudon fissa lo sguardo
v'è Gernando e quel che ha l'elmo
d'or fregiato egli è Guglielmo

~~62 Erminia Il gran duce è quel~~

- 62 Erminia Il gran duce è quel Goffredo
di valore tutto a parte
del regnar già seco ha l'arte
più di lui chi fu guerriero
noto al mondo ed all'impero?
- 63 Argante Se d'eroi sì grande il campo
tanto abbonda, venga innante
Dudone me seguite sull'istante
Rinaldo de ti arrete o turco indegno
ti sia prova il mio gran sdegno
- 64 Dudone Io di voi strage e macello
far saprò col mio brando mio
Argante tu chi sei
Dudone Dudon son'io
Argante il circasso io sono Argante
e ti sfido a tutti inn'ante
- 65 Argante Gran guerrier gran mai furore
a pugnar meco ti guida
Dudone ed in me pensier s'annida
per mia mano inerme e vinto
di lasciarti al suolo estinto
- 66 Argante Tanto ardisci il mio valore
ben apprendi nel tuo sangue
Dudone mi feristi io cado esangue
prendi amici e non cessate
la mia morte vendicate
- 67 Argante Questo acciar di sangue tinto
di Goffredo è il dono eletto
Eustazio alla prova oggi perfetto
e di quell'empio su corriamo
a farne scempio
- 68 Argante=Rinaldo Via sul barbaro omicida
quale indugio e che si aspetta
a far ccuda aspra vendetta
tutti tal desio ci sprona e guida

- 69 Rinaldo Io crollar farò le mura
e atterrar saprò le porte
tutti ti seguiamo strage e morte
Rinaldo fosser mura di adamante
non sarà mai salvo Argante.
- 70 Goffredo Via cessate a tanta impresa
non è tempo altro consiglio
si richiede il granperiglio
artifizi ed armi pronte
Rinaldo così vuoi piego la fronte.
- 71 Goffredo Degli estremi uffici almeno
di Dudone il corpo amato
deh non resti deufradato
tomba a lui si rechi appieno.
(Partono)

A T T O S E C O N D O

Goffredo nella sua tenda coi suoi.- Eustazio in dispar-
e a cui si presenta Armida.-

- 72 Armida A compir l'alto disegno
del mio zio corro alla prova
se beltà se l'arte giova
vò tentar gli eroi cristiani
via condur di quì lontani.
- 73 Eustazio Quale angelica beltade
si presenta agli occhi miei
ninfa o dea dimmi chi sei
Armida son donzella sventurata
dal destin perseguitata.-
- 75 Armida In tuo prò l'armi e la vita ti
ti offro ognor.
=====~~umano~~=====~~hai~~=====
.....se umano hai il cuor
Eustazio de mi guida al tuo signore
vieni pure al capitano
poi che appunto è mio germano

76 Eustazio Ecco il duce a lui davante
 parla pure.
 Armida duce al tuo piede
 a implorar pietà e mercede
 io ne vengo.
 Goffredo parla omai
 Armida mie sventure in breve udrai

77 " Di Damasco io fui l'erede
 morto il padre e di me curata
 n'ebbe il zio per mia sventura
 mi tradì crudele indegno
 mi usurpò la patria e il regno

78 " Quale speme orfana e sola
 già perduto il regno e il padre
 dieci eroi qui di tue squadre
 mi concedi uiti allora
 tutto avrò il regno ancora

79 Goffredo Queste al ciel dilette mura
 pria sottrarre al gioco indegno
 deggio e poscia nel tuo regno
 ricondurti sia mia cura

80 Armida Imminente è la mia morte
 se più indugi a darmi aita
 scampo aver non può mia vita
 Eustazio se ciò neghi o mio germano
 cuore avresti da inumano

81 " Io per me spoglio quest'armi
 se non sono anche in favore
 di ragion giustizia e onore
 Ottone il difendere gli oppressi
 gloria è più che i regni stessi

82 Goffredo Già di tanti uniti insieme
 al concorso io vinto sono
 abbia pure il chiesto dono
 e a seguirla ognun s'appigli
 ma non già dai miei consigli

83 Eustazio Cessa Armida il tuo dolore
e del pianto i milli rai
tergi ancor soccorso ormai
Armida grazie siano al tuo buon cuore
(partono)

SCENA. 2.
Rinaldo e Eustazio da una parte, Grèmano Ottone e Alcasto
(dall'altra)

84 Eustazio Or dei prodi avventurieri
morto è il duce a me la guida
sol si aspetta, ma di Armida
troppo acceso sento il cuore
e a te cedo un tanto onore

85 Rinaldo Io ne accetto ed'ora intanto
qui cindurre ogni guerriero
che oltre esporgli il mio pensiero
opportuno tempo parmi
di struirli meglio in armi.

86 Gerlando Che Rinaldo al grado aspiri
del magnanimo Dudone
io non soffro un vil garzone
che non ha pregio ne vanto
eguagliarsi a me poi tanto.

87 Rinaldo Menti indegno fuga e scampo
speri indarno a certa morte
questa ormai nel sen ti apporta
Garlando di tat'ira io non comprendo
la cagion e mi difendo.-

88 Rinaldo L'onor mio non soffre oltraggio
a trattar barbaro imparo
e a morire orati prepara
Garlando vinto son Rinaldo indegno
muoi ormai sfoga il tuo sdegno.

Goffredo con altri cristiani

89 Goffredo Miei guerrieri troppo amanti
 void d'armida, e qual vegg'io
 qui Gerando estinto? Dio
 chi di ciò fu l'empio autore
 Ottone fu Rinaldo l'uccisore

90 Goffredo Traditor dunque quell'armi
 che pel Cel si cinse al lato
 contro i suoi volge l'ingrato
 al suo fallo uguale pene
 abbia lui ceppi e catene

91 Tancredi Duce a no' chi sia Rinaldo
 ti rammenta.

Goffredo ed impaurito
 andrà dunque ogni altro ardito
 più divien la legge il chiede
 che fra lacci ponga il piede

SCENA IV^

Tancredi e Rinaldo incontrandosi

92 Tancredi Giungi a tempo.
 Rinaldo amico e quale
 nova arrechi.

Tancredi lacci e morte ti sovrasta
 Rinaldo io fra ritorte
 usa all'armi è questa mano
 e all'acciorla spera invano

93 Rinaldo E Gofredo ai merti miei
 tal mercè mi rende adesso
 mandi pur venga lui stesso
 già che brama in ceppi trarmi
 userò la forza e l'armi

e Guglielmo ed Eberardo
e Ridolfo e Olderigo
e Rambaldo e il franco Enrico.

101 Goffredo Dunque udiste; dell'opra intenti
sian gli esclusi ormai i ritorno
(parono)
Eustazio pria che sorga il nuovo giorno
vo seguirla e la sua terra
sia mio acquisto in pace e in guerra.
(parte)ra.

S G E N A VI^
Aladino-Argante con tutti i Turchi

102 Argante Fino a quando un vile assedio
ci terrà chiusi e ristretti
solo uscire a me permetti
Aladino vanne e l'oste a queste mura
di fugar lungi procura.

103 " Ma però privata sfida
è Clorinda in tua difesa
venir due, se la contesa
rompe l'oste, allora all'armi
forza e ardir non si risparmi.

104 Argante Dunque andrò guerrire privato
chi è di voi che contro Argante
a pugnar si faccia innante
alla prova oggi si mostri
il valor dei petti nostri.

(Goffredo con tutti i cristiani alle tende e)
(Argante in campo)

105 Goffredo Chi di voi contro l'audace
vuole andare.
Tancredi io sol primiero
contro questo indegno altero
andrò.
Ottone e tuo seguace
viene Otton se pur ti piace.

106 Tancredi Quale oggetto agli occhi miei
Argante o codardi ognun s'avanza
Ottone cessa ormai tanta baldanza

%

a punire or tu mi attendi
che tu insulti e vilipendi.

107 Argante A morir qual mai ti guida
ceco ardir meco pugnando
altra forza ed altro brando
ti abbisogna.

Ottone ed io paventi
credi tu con questi accenti.

108 Argante Stolto e come alla mia possa
regger puoi.

Ottone barbaro fato
mi tradi.

Argante ti arrendi ingrato
per tua gloria sol ti basta
di che contro me pugnasti

109 Ottone Non sia ver.
Argante ma se ~~****~~ cortese

Tancredi non mi vuoi mi avrai sdegnato
ferma la man di spietato
vieni meco al paragone

110 Argante costudite or voi il prigionero

110 " Vieni pur che il mio valore
ti sarà noto abbastanza

Tancredi duolmi sol che poco avanza
or di tempo e il mio guerrire
vendicare è mio dovere

110 " Spaventar credi o superbo
con minacce ed arte, ingegno
giova oprar sei nell'impegno
vincer vuoi.

Argante e si arrogante
iuri tu si poco Argante

SCENA VII.

Araldi e Araldi

Tancredi Qual è questo oggetto agli occhi miei
Argante o cobardi ognun s'avanza
Ottone cessate ormai tanta baldanza

II7 Alcastro Si Clorinda è questa, a l'armi
 la conobbi.
 Tancredi amico e come
 di Clorinda il dolce nome
 rammentare.
 Alcastro mentre il miro
 via fuggi.
 Tancredi seguirla spiro

~~III~~
 SCENA IX

Araldo davanti a Goffredo coi suoi

II8 Araldo Duce a te qual nunzio io riedo
 scorre il giorno alla disfida
 vien Tancredi? ove s'annida
 oppur altri a pugna fella
 solo Arante ogn'uno appella

II9 Goffredo Che farò scemato è il campo
 molti già seguirò Armida
 e Tancredi alla disfida
 non ritorna e andome in bando
 l'uccisor del fier Gernando

I20 " Ma ognun tace? armi e cimiero
 mi si rechi: e il mio periglio
 miri il campo.
 Raimondo e qual consiglio
 duce siei ma no' guerriero

I21 " Non sia ver che mai si arrischi
 in te solo il campo tutto
 per te sia Babel distrutto
 tu lo scettro e il senno adopra
 altri ponga il ferro in opra

	Argante	che di te più vale assai tu i miei colpi or proverai.
I28	"	Niun fuggì dai colpi miei te non so per qual magia cerca invan la spada mia pure alfin ti voglio estinto crudo fato indegno hai vinto.
I29	Raimondo Aladino	Rendi intanto il prigioniero Mira or tu vivo Oradino qual sovrsta rio destino al guerrier tu lo difendi al cristian or l'arco tendi
I30	Argante Raimondo Guelfa	Ti ringrazio eccelso nume de soccorso mio signore ferma indegno traditore della fede e del costume
I31	Clorinda Argante Guelfo	Tanto ardite o scellerati d'anni l'armi o cavaliere dove andò quel folle altero sol lui cerco pien di sdegno lo vedrai fellone indegno
I32	Clorinda Goffredo Tancredi Eustazio	Scellerati in questo giorno vostra speme è già finita Di del ciel de porgi aita ai tuoi fidi a non temete cari amici or salvi siete
I33	Clorinda Argante Clorinda	Troppo grave è in noi il periglio ritirian presso alle porte io non curo oggi la morte cedi ho forte e sia ventura ritornar dentro le mura.

I34 Goffredo Riposiamo o forti ormai
e tornian ai padiglioni
vostri casi o miei campioni
mi narrate.....
Eustazioil tutto udrai.

I35 " Noi di Armida il falso invito
ne seguimmo e l'empia maga
di condurci sol fu vaga
poi fra cento suoi soldati
nell'Egitto incatenati.

I36 Tancredi Io d'incognita guerriera
seguii le orme errando andai
e con essi mi trovai
e Rambaldo il rinnegato
mi condusse incatenato.

I37 Eustazio Ma per via Rinaldo il prode
tronca i lacci a nostra mano
sterminò, distese al piano
i custodi ed ora al campo
giunti siamo a vostro scampo.

I38 Goffredo L'alto Iddio sia ringraziato
del benefico favore
dunque ardir forza e vigore
e riuniti tutti quanti
tratta sia la torre avanti.

SCENA XI^

Aladino con tutti i Turchi sulle mura:

I39 Aladino Miei guerrier oggi il nemico
nuovo assalto ardisce e tenta
Clorinda quì rinchiusi, e chi parventa
quella torre in breve tutta
da mia man vedrai distrutta.

I40 Argante Tu ne andrai, me quì negletto
lasceraì tra volgar gente
io mirar le fiamme ardenti
no sia in guerra a te consorte
fui, tal voglio essere in morte.

I41 Aladino Qual mai tanto ai meriti vostri
darvi posso premio e dono
salvo ancor per voi quì sono
premio e l'opra e premio in parte
sia il mio regno a voi in gran parte.

I42 Ismeno A voi quivi atteder piaccia
ad uscir ora più tarda
che la torre abbruci ed arda
fin che ad'arte un misto faccia.-

SCENA XII

Arsete e Clorinda scendono dalle mura:

I43 Arsete Pria diesporti al gran cimento
deo svelarti arcane cose
che finor vi furon ascose
Clorinda a udirti ho il cuore intento.

I44 Arsete Di Etiopia al regio soglio
tu nascesti ed il tuo padre
fu cristiano e ancor tua madre
ma geloso il padre in cuore
ella chiuse in alta torre.

I45 " Nella stanza in cui giacea
vergin bianca avea dipinto
e un guerrier che un drago à estinto
che assalir quella volea.-

I46 " Mora essendo il bianco volto
nel mirar ti diede in luce
bianca ancor, timor l'induce

FI %

... il suo peso allora cambiare
e a me via farti portare.-

I47 Arsete Di purgarti al sacro fonte
m'imponea ma nol curai
in mia fede ti allevai
ma il guerrier tua madre in core
ne impegnò tuo difensore.

I48 " Quel due volte in truce aspetto
vidi in sogno e mi imponea
battezzarti io non credea
a tal larve e sogni vani
li credea ma sono arcani.-

Arsete
I49. ~~Alcandro~~ Questa notte più fremente
mi sgrido con tuon più forte
"Or Clorinda o vita e sorte
cangerà" Mi disse "o indegno"
e l'acciar brandia con sdegno.-

I50 Clorinda Io gelar mi sento il cuore
e la fe degli avi miei
pronta anchio seguir vorrei
ma eseguir l'impresa voglio
che promisi al regio soglio (Arsete)
parte

I51 . . " . . . Altro dubbio in me non resta
mi tormenta ogni dimora
tu mi segui Argante ancora
prendi questi di si remi
in due globi ascosi lumi.-

S C E N A XIII

Argante e Clorinda si accostano alla torre:

I52 Alcastro Chi si avanza olà chi siete
saper voglio.....

Argante sii costante
non temer ti segno innante

% %

Clorinda getto il fuoco ed'or già parmi
che si abbruci.....
..... allarmi allarmi

(Vien Goffredo con tutti i cristiani)

I53 Goffredo Su guerrieri ecco si abbrucia
la gran mole e forza prende
Tancredi più l'incendio che si attende
del nemico il sangue indegno
spenga il fuoco insien lo sdegno.

I54 Clorinda Che farò chiusa la porta
più di entrar in van mi aggiro
parmi oppure un guerrier miro
Tancredi fermi e volgi o tu che porte
che si corri.
Clorinda guerra e morte

I55 Tancredi Guerra e morte il tutto avrai
se la cerchi.
Clorindaio non rifiuto
a te darla il ferro acuto
stendi pure e l'ira accendi
Tancredi i miei colpi or pronto attendi

I56 Tancredi L'onta omai lo sdegno e l'ira
più si accende.
Clorindaindarno spero
evitar miei colpi fieri
nè già in me lo spirito langue
se grondar mi vedi il sangue

I57 Tancredi Io dal petto il cuore indegno
vò strapparti con mie mani
Clorinda i tuoi sforzi siano vani
Tancredi breve istante ora sospire
..... possian noi lo sdegno e l'ire

I58 Tancredi Se fra l'armi han luogo i preghi
il tuo nome a me palesa
onde al fin della contesa
sappia il vinto o vincitore
chi di noi porta l'onore

I59 Clorinda No guerriero indarno chiedi
far mio nome a te palese
quello son che il fuoco accese
alla torre.
Tancredi ed ad insultarmi
osi ancor si torni all'armi

I60 " Torna in cor lo sdegno e l'ira
Clorinda ed in me l'onta rinnova
sia di ciò l'ultima prova
Tancredi il tacer e il dir mi alletta
discortese alla vendetta.

I61 " Mori intanto e i tuoi vantì
teco porta o traditore
Clorinda cielo oi! Mechi mi soccorre
in quest'ultimi momenti
odi almen gli estremi accenti.

I62 " Ogni offesa e la mia morte
ti perdona e tu perdona
il battesimo e a l'egra salma
onde lavi almen quest'alma.

I63 Tancredi L'acqua è pronta in umil cuore
perdon chiedi al tuo fallire
or ti deggio di scoprire
cel che miro e quale affanno
col mio ben io fui tiranno.-

I64 Clorinda Segni l'opra.....
~~Tancredi~~ in Dio ravviva
Tancredi or la fe l'amor la speme
Clorinda le virtude unite insieme
Dio ne infonde ora al cuore mio
prendi un pegno io moro addio.

I65 Tancredi Qual terror mi opprime il seno
ed io vivo e ancor respiro
e del di la luce miro
ma già manco e vengo meno.

Guelfo-Ottone-Alcasto-soldati-pio Goffredo e Raimondo)

I66 Guelfo Cel che miro estinti a terra
due guerrieri.....
OttoneTancredi esangue
Alcasto morto no respira e langue
Ottone v'ie Clorinda or quai vicende
Guelfo tratti siano ambi alle tende.

I67 Goffredo Ma che avvenne.....
Guelfoentrambi a terra
tutti immersi nel suo sangue
l'una è estinta e l'altro langue
Goffredo caso atroce.....
Tancrediove son io
me mi uccide il dolor mio

I68 " cruda mano ed spietata
perchè almenanche il cuore mio
NON FERISCI io sol desio
già che perdo ogni mia pace
vò seguire l'alma fugace.

I69 " ^{che} Bella man dolce pegno
di amicizia a me porgesti
mai vestigi o Dio son questi
del tuo ordir Tancredi indegno.

I70 Goffredo Frena o prence i tuoi deliri
poi che il ciel al buon sentiero
ti richiama e ti apre il vero
Raimondo questo colpo a te improvviso
fu dal ciel pietoso avviso.

I71 Tancredi Alla fredda e nobil salma
tomba almen dunque si dia
Goffredo onorar di opra si pia
pur lo puoi benchè pagana
Tancredi fu da me fatta cristiana(parteno)

S C E N A XIV^
(Argante solo sulle mura)

I72 Argante Ben v'idio la donna forte
troppo fu dal genio spinta
da Tancredi in guerra estinta
ma da me sua morte aspetta
far sull'empio aspra vendetta.

I73 " Piova il ciel fulmini ardenti
sul mio capo se io manco
mai depor l'armi dal fianco
giuro a dei per fin che appieno
a Tancredi io n'apra il seno.(via)

(Ismeno solo nel bosco)

I74 " Onde il franco più non torni
a far macchine guerriere
quì di Averno le chimere
richiamare mi argomento
per dar la tema e spavento.

I75 " Dunque all'opra un cerchio immenso
quì si formi in voci accolte
all'oriente e all'occidente
quì ogni spirto aver presente.

- I76 Argante Spirti voi che dalle stelle
ne cadeste io quì v'invoco
tu plutone in questo loco
moverrai tuoni e procelle.
- I77 " Caraccie macusquelotte
cacator rachimeleo
ariamachi irabee
e carammi tiram stearotte.
- I78 Presto su dal ciel impero
barbariccia vieni fora
e tu senza far dimora
calcabrino e squarciaferro.
- I79 Questa selva e queste piante
numerate a voi consegno
un demonio in ciascu~~n~~ legno
entri e vada ogni altro errante.
- I80 Che si tarda e perchè tanto
pigri siete ancor vi vuole
~~più~~ più potenti empie parole
ma eseguito e appien l'incanto.-

(A T T O III°)

S C E N A I[^]

=====
Goffredo e tutti i cristiani poi Alcastro

- I81 Goffredo Già Guglielmo alla foresta
con molti altri andò a tagliare
nuove macchine rifare
deve in breve: ad assalire
preparate forza e ardire
- I82 Alcastro A troncar la selva orrenda
più non sia che andar mi vanti
fatta e sol nido d'incanti
e fra quelli oscuri chiostri
par l'inferno a noi si mostri

I83 Goffredo Pur di nuovo il fiero incanto
or conviene ritentare
chi di voi vuol dunque andare
Tancredi io scacciar quei fieri mostri
vo tentar dai foschi chiostri (via)

I84 S C E N A 2^ Ismeno e Aladino

I84 Ismeno I tuoi dubbi o sir raffrena
nulla manca al gran disegno
ben sicuro è il soglio e il regno
Aladino chi di te mai più sincero
fu alla patria ed all'impero (via)

S C E N A 3^ Tancredi solo al bosco

I85 Tancredi Ecco omai le piante e il bosco
pien di mostri e di chimere
sbigottisce ogni guerriere
quale incendio in questo loco
la città sorge, sorge dal fuoco

I86 " Che farò sebbene audace
nulla qui non valgon l'armi
nelle fiamme andrò a gettarmi
ma qui note in quel cipresso
miro incise io temo adesso

I87 " O tu che dentro ai chiostri della
(morte)
osasti por guerrier audace il piede
de se non sei crudel quanto sei fe
(forte)
de non turbar questa remata sede
qui albergan l'alme omai di luce pr
(prive)
non dee guerra coi aver chi vive

I88 Tancredi Quasi in me manca il coraggio
pur tentar vo il taglio altero
Clorinda se uman sei ferma o guerriero
non turbar lo spirto errante
di Clorinda in queste piante

I89 Tancredi La man trema ~~il~~^{il} ferro cade
gran terror il ~~cuor~~^{cuor} m'ingombra
di Clorinda questa è l'ombra
qui le piante han sangue o Dio
che farò partir vogl'io (parte)

S C E N A 4^ Goffredo con tutti indi Tancredi

I90 Guelfo Duce invitto e che facciamo
dalla sete il campo langue
qui si sparge invano il sangue
speme alcunanon abbiamo
Goffredo certo in Dio sperar possiamo

I91 Tancredi Ate o duce io riedo ormai
tutti vidi i mostri il fuoco
pur passai scurò quel loco
poi tornò sereno alquanto
ma trovai più fiero incanto

I92 " Per tagliar due colpi scaglio
spande il tronco il sangue a terra
cupa voce di sott'erra
non molesti allor m'impone
più dei morti la regione

- 193 Goffredo Che mai sento, eterno Iddio
 pur tal rischioio vo tentare
 Raimondo Duce a te non lice andare
 Ottone de Rinaldo de richiami
 tutto il campo chiede e brama
- 194 Guelfo Ai tuoi piedi umil ti chiedo
 che il nepote a me tu rendi
 Goffredo volentier ma fa che intendi
 dove sia: e a me pur grato
 fui dal ciel pure avvisato
- 195 Guelfo Dunque.
 Goffredotosto a ricercarlo
 manda i messi.
 Guelfo voi ne andrete
 Ascalona e troverete chi (vi indier
 (rizza)
 Ottone Pronti siamo e partir tosto (vogli
 Alcasto (amo)
- 196 Tancredi Quanto a me grato il ritorno
 dell'amico.
 Guelfoil gran momento
 io non vedd.
 Goffredoe d'ardimento
 pieno a il cor fido agli amici
 e terror dei rei nemici (partono)
- 197 SCENA V^ Ottone Alcasto poi Rinaldo e Armida
- 197 Ottone Pur sian giunti in queste arene
 ecco il fonte ecco la menza
 che i mortali error dispensa
 nulla a noi toccar conviene
- 198 Alcasto In agguato fra lepi piante
 ci poniam: parmi o vegg'io

- Ottone non t'inganni vedo anch'io
viene Armida e il fido amante
- 199 Rinaldo Volgi a me quegli occhi o cara
che pur siei, ritratto vero
di beltà, fido e sincero
ti sarò sempre costante
Armida o Rinaldo amato e amante
- 200 " Vanta pur di me l'impero
cari vezzi e lieta pace
qui godrai quanto a te piace
vivran sempre i nostri cuori
fra leggiadri e dolci amori
- 201 " Per brev'ora il tempo chiedo
ch'io ti lasci e qui mi attendi (parte)
- Ottone di seguirla invan pretendi
mira ormai lucido e terso
questo scudo in te converso
- 202 Rinaldo Dove fuggo ove mi ascondo
dello scudo il guardo oppresso
più mirar non so me stesso
lungi andate o pompe indegne
di viltà misere insegne
- 203 Alcasto Ben cominci in te ravviso
quell'eroe finor sopito
Ottone segni ad esser pronto e ardito
di te stesso vincitore
e disprezza il folle amore

- 204 Alcasto Si te il campo e te Goffredo
la vittoria insiem ti aspetta
Ottone vieni pure e l'empia setta
che crollasti a terra cada
sotto i colpi di tua spada
- 205 Rinaldo Andiam pur già pronto sono
il partir anzi si affretti
più qui Armida non si aspetti
Armida frena ingrato al dolce albergo
così tu rivolgi il tergo
- 206 " Non partir arresta il piede
Rinaldo già d'amor la face è spenta
Armida il passato almen rammenta
non al cuore altra più degna
Rinaldo mal facesti Armida indegna
- 207 Armida Ch'io ti, segua almen concedi
in tuo prò qual vil tua serva
quanto più la pugna ferva
forza avrò valor che basta
a trattar lo scuda e l'asta
- 208 Rinaldo Resta in pace, Armida addio
te con me venir non lice
altra via prendi felice
ed in questo ermo confine
del fallir nostro sia il fine
- 209 Armida No che tu de Lazio sangue
nata sei l'onda insana
ti produsse e Tigre ircana
Ottone ti, allattò.
Alcasto già vinto siei
se più resti; or partir dei(via)

210 Armida Vanne pur perfido ingrato
nudo spirto, ombra seguace
ti sarò, non avrai pace,
la fra il sangue egro e giacente
sempre Armida avrai presente

211 " Ma che val più meco il pianto
sì seguir voglio quell'empio
ne per lui sicuro tempio
sarà il Ciel: vò superarlo
ma partir ne a lui più: parlo ((via)

S C E N A VI^ Goffredo con tutti i suoi poi
Rinaldo Ottone Alcasto

212 Rinaldo Duce amato torno e reo
mi dichiaro.....
Goffredo
Omai si taccia
il passato; in queste braccia
ti perdono in segno adesso
prendi amico un dolce amplesso.

213 " A te il vanto a te l'onore
si conceda: e per tua amenda
troncherai la selva orrenda
vanne, i mostri, vinci e vedi
vincitor poi pronto riedi.

214 Rinaldo All'impegno io già mi appiglio
Goffredo purga pria dal cuor gli errori
poi domani ai nuovi alberi
vanne all'opra.....
Rinaldo io vincer spero
ogni incanto lusinghiero (parte)

215 Goffredo Presso il giorno in mi la sorte
% % %

..... a noi ceda il grande arcore
si sperian che il vincitore
presto sciolga il fiero incanto
lode al ciel daremo intanto (partono)

○ Rinaldo solo al bosco poi Armida:

216 Rinaldo Alfin giunto al bosco sono
senza strepiti e terrori
vedo sol ruscelli e fiori
ed un zeffir soave
che ivi spira è non è grave.
(Arietta)

217 Coro di Ninfe Giungi aspettato all'egra
di amore arsa e ferita
la sua dolente vita
ritorni a consolar.

218 "Ma" Ma perchè celi il volto
giungi nemico o amante
no queste care piante
non devi molestar.

219 Rinaldo Qual sorpresa in questo bosco
fanno quì ninfe e sirene
dolce canto: e a me conviene
~~Armida~~ di troncar la pianta invida
Armida ferma: e quì ravvisa Armida.

220 Rinaldo Tu quì Armida? Io sogno adesso
Armida si son quella e con quell'armi
vieni forse a discacciarmi
de ti appressa a questo seno
porgi a me la tua destra almeno.

221 Rinaldo Quivi e più stupito resto
ma son larve or con mia spada
far deggio che il mirto cada
Armida ferma a no non si recida
pria nel cuor trafiggi Armida.

222 Rinaldo A no cada.....
Armida non potrai
morto siei.....

Rinaldoio prendo a schermo
venga pur tutto l'inferno
contro me con la sua guerra
purchè il mito cada a terra.

223 Rinaldo Ecco omai, le piante il bosco
già svanite, è, ritornato
vedo il bosco al primo stato
venga pur senza timore
a tagliar ciò che gli occorre.
(parte)

~~xxx~~ Goffredo con tutti i suoi-indi Rinaldo:

224 Goffredo Non so donde uscendo a volo
sopra me colomba posa
io la prendo è casta ascosa
seco tiene.....

Tuttidi udire ansiosi
or sentian gli arcani ascosi.

225 Goffredo Al signor di Giudea dice lo scritto
invia salute il capitan d'Egitto
non sbigottia signor resisti e dura
fino al quarto o giorno quinto
ch'io vengo a liberar coteste mura
e vedrai tosto il tuo nemico vinto.

226 Goffredo Miei campioni avete udito
come il tutto a noi riveli
il sovrano sommo dei cieli
Rinaldo vidi e vinsi e vadan pure
la che son le vie sicure.

227 Rinaldo Quindi legni e catapulte
 Goffredo trar si può contro il nemico
 vieni al sen Rinaldo amico
 per te torna il ciel sereno
 questo foglio osserva a pieno.

228 Rinaldo D'idugiar tempo non parmi
 sia di noi la maggior cura
 Tancredi farci strada all'alte mura
 resti il Turco indi ingannato
 dall'assalto inaspettato.

229 Goffredo Squilli omai di guerra il segno
 quì si arrischi sangue e vita
 l'opra illustre sia compiuta
 Tutti pronti siamo al grande assalto
 ferrea mano e cuor di smalto.

230 Goffredo All'assalto.
 Aladino alla difesa
 Goffredo si circondi ovunque il muro
 il trionfo avren sicuro
 Aladino molto ancor dura è l'impresa

231 " Via sugl'empi assalitori
 di lanciar non si risparmi
 dardi lance travi e marmi
 Mago Io di Sodoma le schiume
 getto giù zolfo e bitume

232 Goffredo Si rinnovi urto più forte
 Eustazio tutto adopro forza e ardire
 Argante vostri corpi per salire.
 siano scala a queste porte
 troverete tomba e morte

233 Raimondo Ah potessi con mie mani
 re superbo averti a fronte
 Aladino paghereddi allora l'onte
 empio vil falso cristiano

234 Rinaldo Su.
 Turchi non mai
 Rinaldo di nuovo
 Turchi indietro
 Rinaldo salir voglio
 Turchi invan lo spero
 Rinaldo mi seguite
 Ottone e Alcasto arditi e fieri
 Rinaldo largo il muro tempi ottomani
 date il passo andate ai piani
 235 " Qui s'innalzi il gran vessillo
 Aladino fuggir deggio
 Goffredo via atterrate
 quelle porte
 Argante non sperate
 riportare appien la gloria
 Tutti viva viva abbiam vittoria
 236 Argante Vieni a vien falso tancredi
 Tancredi vengo e voi cessate amici
 deponete l'armi ultrici
 fuori usciamo e mio l'impegno
 Argante te sol bramo ardo di sdegno
 237 " così tu serbi la fede
 di tornare il sesto giorno
 Tancredi tardo è ver fu il mio ritorno
 ma di ciò timor fu mai
 ne viltà come vedrai
 238 Argante Prendi il campo io giurai morte
 delle dorme l'uccisore
 Tancredi non è vile il mio valore
 contro te benchè più forte

239 Tancredi So che tu sol di giganti
e di eroi siei l'uccisore
ma Tancredi ha petto ha cuore
per punire i tuoi gran venti

240 Argante La città solo mi affanna
che già cade e geme afflitta
Tancredi l'ora è giunta a te prescritta
già il tuo braccio miro esangue
e la forza in te già langue

241 " Cedi al fato alto campione
me conosci vincitore
non ricerco dell'onore
spoglia alcuna.
Argantee ancor ti vante
di viltà tentare Argante

242 " Tentar vò l'ultima prova
Tancredi vinto siei t'arrendi e siediti
Argante non sperarlo empio Tancredi
fin che Argante ancor respira
più rinforza sdegno e d'ira

243 Tancredi Così dunque mia pietade
tu ricusi? morte avrai
Argante morirò ma vinto mai
cruda sorte!
Tancredi empio pagano
mori
Arganteo numio fato insano

244 Tancredi Sommo iddio grazie ti rendo
che il mio braccio sostenesti
ma il mio piè vacillan in questi
(colpi)

anch'io dal troppo sangue
vengo meno e cado esangue (sviene)

ERMINIA E VAFFRINO

245 Vaffrino Già che il ciel meco ti guida
tutto il ver tu puoi svelare
di congiure a udi trattare
contro il campo e il pio Goffredo
spiegazion quindi ti chiedo

246 Erminia Otto sono i congiurati
ed Ormondò è il più feroce
vestiran l'armi e la croce
come i Franchi e l'armi appieno
anno infuse di veleno.

247 Erminia Ma un pagan quì veggio estinto
Vaffrino poco lungi anche un cristiano
veder voglio; o caso strano
e Tancredi il mio signore
Erminia cielo oime! Chi mi soccorre.

248 " Dunque aimè ti trovo allora
che ti perdo eternamente
qual conforto al cuor dolente
trovar posso.....

Vaffrino ancor respira

Erminia quei tuoi lumi volgi e gira.

249 Tancredi Ma qual mai mano pietosa
Vaffrino il tuo serve Ermina fida
Tancredi quivi il ciel dunque vi guida
Erminia si pietade e amor mi incita
a curarti ogni ferita.

%% %

tg(oo)

GUELFO-OTTONE e Soldati e detti:

250 Guelfo Dove mai sarà Tancredi
vivo o morto.....
Vaffrino è qui languente
voi dovete prontamente
trasportarlo entro le mura
dove avrà più maggior cura.

25I Tancredi Dunque resta il fiero Argante
preda ai corvi il suo valore
merta ben tomba di onore
ben che atroce ed arrogante: (partono)

GOFFREDO con tutti:

252 Goffredo Tutti uniti e con gran ~~zelo~~ zelo
di sì nobile vittoria =
grazie, landi, onore e gloria
diamo amici al Re del cielo.
a r i e t t a

253 Tutti Sotto il gran vessillo
tutti uniti or siamo
gran Dio ti ringraziamo
della tua gran bontà
e l'alte tue vittorie
il mondo ammirerà.-

F I N E

---==oOo==---

1332.

○ Che rubbare è questo? Furo, ladro =
ne che tu se', non andrai come
tu credi e se facesse un uomo
com'io, non ci ricopiereste mai
denario niuno. Che diavole predora
è questo? Non rimarrà questa rub-
beria. (1332)

Che rubbare - particolarmente di si detto.
Lo b è l^a consonante che raddoppia
più frequentemente
f è presto - p. nome de
furo - u proprio.

○ ladrone che ty se' - p. n.
se' - particolarmente del 3^o non figura
nel vocabolario Lucchese. Made.
quanto - ogni uomo.
com'io - come io.

○ ricopiereste. Diavole - fanno quito co
per diavole rubbare
niuno - nessuno. rubbare.

1339

Mors = unguis.
praestari = prestiero. - lo ^{off} è una forma dello piave.
mucidipto = forma contratta di uccidiello.
ricchi = forma contratta di ricche.
Vepurario = vepurans - forma dello piave.
exocton = octon.
die = giorno - forma derivata del latino.
rubore = in questo caso lo b non raddoppia.
che = perché
et = e il. forma contratta.